

Nell'86% dei casi si utilizza la «bussola» Solo il 5% delle sedi usa sistemi biometrici

******* Fino al 2007 le rapine in banca sono andate aumentando con un +7,1% nel 2007 per un totale di 2.972 episodi e oltre 57 milioni di euro sottratti, ma già nel primo semestre del 2008 vi è stato un calo consistente del 22% secondo le rilevazioni di Ossif, il centro di ricerca sull'anticrimine dell'Abi, Associazione bancaria italiana. Nonostante ciò in Italia si verificano più della metà di tutte le rapine europee in banca anche se da noi sono meno cruenti.

In Europa all'inizio del 2000 vennero fatti ingenti investimenti in sicurezza tanto da far precipitare il numero delle rapine da 8.660 a poco più di 6mila, mentre al contrario l'Italia continua ad averne un numero abbastanza costante, così come sono costanti gli investimenti degli istituti di credito italiani in security: 713 milioni di euro nel 2007, con un +1,4% rispetto al 2006 e una previsione di leggera crescita per il 2008.

E il futuro? Forse un robot.

Il robot Leonardo che ricercatori italiani stanno mettendo a punto: controlla e interpreta le azioni degli umani, individuando quelle potenzialmente a rischio guardando gli occhi, riconosce oggetti da controllare distinguendo tra quelli fermi in modo "normale" e quelli che per la forma e il contenuto possono ritenersi pericolosi. Più vicina una tecnologia molto veloce di riconoscimento. Si tratta di un controllo e autenticazione legato al battito di ciglia, effettuato da un sistema così avanzato che può riconoscere l'iride anche da lontano, anche mentre il soggetto è in movimento.

Intanto l'86% delle filiali si protegge con la "bussola" all'ingresso e l'85% con sistemi anti-intrusione. Solo il 5% fa ricorso ai sistemi biometrici.

paola.guidi@alice.it

